

## LE PAROLE DEL VESCOVO CARLO: L'OPERATORE PASTORALE COME "CRISTIANO DEI GIORNI FERIALI"

Un primo soggetto al quale mi rivolgo sono gli Operatori Pastoralisti che non limitano il loro essere cristiani alla sola frequenza della Messa domenicale: membri dei consigli pastorali e degli affari economici, catechisti, ministri straordinari della Comunione, operatori della caritas, animatori della liturgia, educatori, ecc. Tutte cose bellissime, ma è necessario un salto di qualità: senza pretese, con molta umiltà, senza manie di proselitismo, è necessario che siate più esplicitamente cristiani lì dove vivete. In famiglia anzitutto: la propria, quella dei figli, dei nipoti, dei conoscenti. Tutte realtà, anche quelle vicine a voi, che spesso non sono più la classica famiglia, ma sono convivenze, famiglie nate da divorzi, da fallimenti. Come essere cristiani in questi contesti? Intanto non aver paura di esserlo e che gli altri lo sappiano. Facendo trasparire sempre la gioia del Vangelo e che l'essere cristiani ci rende più autenticamente umani, ovviamente con i nostri difetti e le nostre fatiche, persone vere. Vivere poi gli stessi atteggiamenti dove lavoriamo od operiamo con in più una reale disponibilità a non fuggire le responsabilità – anche se faticose e, persino, fastidiose – e a vivere in concreto i valori dell'onestà, della giustizia, della solidarietà, del rispetto delle persone. Una verifica molto semplice per vedere se si sta realizzando tutto questo consiste nell'osservare a chi si rivolge qualcuno con cui ho a che fare – un collega di lavoro per esempio – quando ha bisogno di confidare delle situazioni familiari, dei problemi (malattie, lutti, preoccupazioni per i figli, ecc.) o anche delle gioie (la nascita di un figlio o di un nipote, il matrimonio di un figlio, ecc.). Se viene a cercare proprio me, vuol dire che ha capito che, nonostante i miei difetti, c'è in me un atteggiamento di ascolto e di attenzione alla persona, ci sono dentro di me delle convinzioni profonde che danno senso alle gioie e alle sofferenze della vita e che in qualche modo traspaiono dalle mie parole e dai miei atteggiamenti.

Occorre poi nutrirsi con perseveranza della Parola di Dio con un confronto serio e impegnato, che esige un "lavoro" sul testo del Vangelo e della Bibbia e non si accontenta di una lettura (o di un ascolto) veloce e distratto. Vorrei che non perdessimo di vista le semplici indicazioni di "lectio" date nella lettera pastorale di quest'anno in riferimento al Vangelo di Luca, ma che esse diventassero il metodo abituale con cui personalmente o in gruppo accostiamo ogni giorno la Parola di Dio (e spero che per l'inizio del nuovo anno liturgico ci sia la possibilità di offrire una traccia di "lectio" del Vangelo dell'anno, quello di Matteo).

**Decisiva è poi la Messa domenicale, ricordandoci che non si è cristiani per andare a Messa, ma si va a Messa per essere cristiani.** Grande aiuto poi ci può venire dall'essere parte di una comunità parrocchiale autentica e vivace o se abbiamo l'opportunità di frequentare un'associazione, una fraternità, un movimento ecclesiale che dia nutrimento alla nostra spiritualità (ovviamente senza chiusure o ripiegamenti, ma in collaborazione con le altre realtà e con le parrocchie e la diocesi).

Altre cose – per esempio la necessità del sacramento della riconciliazione o l'opportunità di un riferimento spirituale – le conosciamo bene.



# La Settimana Insieme

Collaborazione Pastorale di  
Borgnano - Brazzano  
Cormòns - Dolegna del Collio  
ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2015 - 2016  
MISERICORDIOSI COME IL PADRE:  
UNA CHIESA CHE ANNUNCIA L'AMORE DI DIO

DOMENICA 31 LUGLIO 2016 - XVIII DEL TEMPO ORDINARIO



GIUBILEO DEI GIOVANI  
GIORNATA MONDIALE A CRACOVIA

Cracovia, la città di san Giovanni Paolo II e di santa Faustina Kowalska, ci aspetta con le braccia e il cuore aperti. Credo che la Divina Provvidenza ci abbia guidato a celebrare il Giubileo dei Giovani proprio qui, dove hanno vissuto questi due grandi apostoli della misericordia dei nostri tempi. Carissimi giovani, Gesù misericordioso, ritratto nell'effigie venerata dal popolo di Dio nel santuario di Cracovia a Lui dedicato, vi aspetta. Lui si fida di voi e conta su di voi! Ha tante cose importanti da dire a ciascuno ed a ciascuna di voi... Non abbiate paura di fissare i suoi occhi colmi di amore infinito nei vostri confronti e lasciatevi raggiungere dal suo sguardo misericordioso, pronto a perdonare ogni vostro peccato, uno sguardo capace di cambiare la vostra vita e di guarire le ferite delle vostre anime, uno sguardo che sazia la sete profonda che dimora nei vostri giovani cuori: sete di amore, di pace, di gioia, e di felicità vera. Venite a Lui e non abbiate paura! Venite per dirgli dal profondo dei vostri cuori: "Gesù confido in Te!". Lasciatevi toccare dalla sua misericordia senza limiti per diventare a vostra volta apostoli della misericordia mediante le opere, le parole e la preghiera, nel nostro mondo ferito dall'egoismo, dall'odio, e da tanta disperazione. Portate la fiamma dell'amore misericordioso di Cristo negli ambienti della vostra vita quotidiana e sino ai confini della terra.

Papa Francesco



## LA GIORNATA MONDIALE DEI GIOVANI: CON IL CUORE E L'AFFETTO TUTTI A CRACOVIA!

Si conclude oggi, a Cracovia, la Giornata Mondiale dei Giovani. Con la S.Messa, presieduta da Papa Francesco, viene portato a termine il cammino di questi dieci giorni.

Ricordiamo che il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016 - è racchiuso nelle parole "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). Il Santo Padre Francesco ha scelto la quinta delle otto Beatitudini, annunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna, pronunciato sulle rive del Mare di Galilea, rilevando come siano il **cuore dell'insegnamento di Gesù**. Nel suo primo sermone, Gesù ci spiega come poter arrivare più vicini al Regno dei cieli seguendo otto esempi, ognuno espressione di una particolare qualità. La scelta di Cracovia come la città ospitante l'incontro dei giovani ed il motto della manifestazione sono invito a seguire la scintilla della Misericordia. Dal momento dell'apparizione di Gesù Misericordioso a Suor Faustina, il culto della Misericordia si è irradiato dal Santuario di Cracovia - Lagiewniki a tutta la Chiesa Universale. Vale la pena notare che il messaggio della Quinta Beatitudine riassume anche i primi due anni di pontificato di Papa Francesco. Durante questo tempo il Santo Padre ha cercato in ogni modo, e con tutte le sue forze, di mostrare al mondo l'amore di Dio nei confronti degli uomini e la necessità di essere misericordiosi gli uni con gli altri.

### IL LOGO DELLA GMG

Il logo della GMG, che ci sta accompagnando in queste settimane, è riassumibile in tre elementi: "i protagonisti dell'incontro"; "il luogo dell'incontro"; "il tema dell'incontro".

#### \* PROTAGONISTI DELL'INCONTRO

I protagonisti, della Giornata Mondiale della Gioventù, sono Gesù Cristo ed i giovani. L'essenza stessa di questo evento è l'incontro con Dio e con gli altri. Per questo motivo, il simbolo della Croce raffigura Cristo ed il cerchio inserito nella croce, come quelli delle scorse edizioni della GMG, rappresenta i giovani.



#### \* LUOGO DELL'INCONTRO

La Polonia è la patria di San Giovanni Paolo II, Apostolo della Divina Misericordia ed iniziatore della GMG. E' anche il luogo in cui è nata ed ha vissuto Santa Faustina Kowalska, alla quale Cristo si è rivelato personalmente, affidandole il dono del messaggio della Divina Misericordia. Infine, all'interno dei confini polacchi, è designata la città di Cracovia che, come diceva lo stesso San Giovanni Paolo II, è il centro del culto della Divina Misericordia nel mondo.



#### \* TEMA DELL'INCONTRO

Il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù è la Divina Misericordia. Proprio per questo, nel logo è stato raffigurato il raggio di due colori, rosso e blu, ispirato all'immagine di Gesù Misericordioso. Questo elemento, nel logo, rappresenta la Grazia che purifica ed infiamma i giovani riuniti alla GMG.



### DENTRO LA PAROLA

Contro la permanente tentazione a riporre la nostra sicurezza nei beni della terra, e in particolar modo nella "ricchezza", la Parola di Dio invita a guardare in alto, a tenerci lontano da ogni cupidigia, a rivolgere, piuttosto, attenzione ai beni che non periscono. In questo consiste l'attesa di Dio nella nostra esistenza. La presenza di Gesù è opportunità di salvezza, inaugura per tutti il tempo della chiamata alla decisione. Dio fa credito alla nostra maturità. Dio non guarda alle nostre colpe, ma al futuro: da noi aspetta decisioni positive per una vita feconda. Attende consapevolezza e responsabilità nel diventare collaboratori del suo disegno di salvezza. Ci dà tempo per la conversione e per portare frutti.

Con la parabola dell'uomo ricco che dispone di molti beni, il Vangelo propone di riflettere sul senso ultimo e sulla destinazione della nostra vita. Ogni giorno siamo messi a confronto con la sua inevitabile provvisorietà. Può ciò che è destinato a svanire, diventare il fondamento stabile su cui costruire la vita? Il messaggio sapienziale di Qoelet, nella prima lettura, per quanto velato da un evidente pessimismo, non è disfattista: esso invita a prendere in considerazione la precarietà delle nostre conquiste terrene, ci confronta con il limite di ogni realtà umana e, se parla di distacco dalle cose terrene, è per orientare la nostra ricerca più in profondità. Il suo messaggio risulta, così, in totale sintonia con quello del Vangelo: arricchire davanti a Dio è più importante che accumulare tesori per sé. In tal senso va intesa anche l'esortazione paolina della seconda lettura: "Cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo risorto!"

### LE ATTIVITÀ ESTIVE NELLE NOSTRE PARROCCHIE:

#### VACANZE DI BRANCO A CESCLANS

Rientrano domani sera i giovani pellegrini da Cracovia. Alcuni giorni di pausa e, con sabato, riprendono i Campi estivi. Il 6 agosto, partiranno i Lupetti per vivere le fantastiche vacanze di Branco, una bella ed unica occasione per portare a compimento il lavoro educativo svolto nell'anno associativo. Ai Vecchi Lupi l'augurio di aiutare questi "lupetti" a scoprire le tracce d'infinito nei loro cuori!

#### CALENDARIO INIZIATIVE ESTIVE

- Campo Estivo "Acr" a Tribil Superiore dall'8 al 14 agosto 2016
- Campo E/G (reparto) a Barcis dall'8 al 20 agosto 2016
- Route del Noviziato in Umbria dal 14 al 21 agosto 2016
- Route del Clan dal 14 al 21 agosto 2016
- Grest 2016 al Centro Pastorale "Trevisan" dal 16 al 31 agosto 2016

**un grande grazie a quanti rendono possibili queste esperienze!!!**

### SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

Il Vianney fu un semplice Parroco di campagna, rimasto per 40 anni alla guida di una piccola Comunità in un paesino della Francia. Eppure, egli seppe trasformare l'apparente ferialità della sua vita in un'avventura di santità che richiamò, e continua a richiamare ad Ars, milioni di pellegrini. Morì il 4 agosto 1859; canonizzato nel 1925, fu proclamato Patrono di tutti i Parroci nel 1929: invitiamo a ricordare, nelle proprie preghiere, i sacerdoti perché sentano sempre l'affetto ed il sostegno delle Comunità.